

Comune di
Borgo Chiese

Provincia di Trento

Nota integrativa

al Bilancio di Previsione 2021 - 2023

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1.1 Quadro normativo

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sono stati predisposti attendendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs. 118/11 e ss.mm..).

In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- I documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*principio n. 1 – Annualità*);
- Il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, alcune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*principio n. 2 – Unità*);
- Il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (*principio n. 3 – Universalità*; *principio n. 5 – Veridicità ed attendibilità*; *principio n. 9 – Prudenza*);
- Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di parte (*principio n. 4 – Integrità*);
- La redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*principio n. 13 – Neutralità ed imparzialità*);
- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto e le previsioni di bilancio (*principio n. 10 – Coerenza* e *principio n. 11 Continuità*).

EREDITA' CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO PRECEDENTE

1.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo.

I quadri sotto riportati evidenziano il risultato di amministrazione al 31.12.2019 approvato con deliberazione consiliare n. 16 dd. 22.06.2020, esecutiva ai sensi di legge, ed avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2019".

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si espone quanto segue:

Risultato di amministrazione a rendiconto 2019:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01.01.2019				2.557.585,39
Riscossioni	+	1.108.640,59	3.829.470,46	4.938.111,05
Pagamenti	-	1.027.693,77	4.484.562,00	5.512.255,77
Fondo di cassa al 31.12.2019	=			1.983.440,67
Residui attivi	+	1.018.200,50	1.991.297,15	3.009.497,65
Residui passivi	-	148.609,09	1.855.902,93	2.004.512,02

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-			108.259,49
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	-			389.970,18
Avanzo amministrazione al 31.12.2019	=			2.490.196,63
di cui:				
• Parte accantonata		Fondo crediti di dubbia esigibilità		64.800,00
• Parte vincolata		Vincoli derivanti da trasferimenti		63.140,65
		Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		465.226,68
		Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili: garanzia finanziaria discarica loc. "Soppiazze" C.C. Cimego		18.000,00
		Altri vincoli		71.892,31
• Parte destinata agli investimenti				44.802,62
• Parte disponibile				1.762.334,37

Risultato di amministrazione es. fin. 2020 “presunto” (con dati a pre-consuntivo).

I vincoli rivisti in questa sede sono aggiornati per la quota presunta di FCDE e la quota presunta di TFR a carico dell'ente.

Per le altre poste (vincolate e destinate) si richiama quanto inserito a consuntivo 2019 dando atto altresì che il puntuale aggiornamento delle stesse avverrà dopo le operazioni di riaccertamento ordinario che confluiranno a consuntivo 2020.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:

+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.490.196,63
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	498.229,67
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2020	6.535.410,77
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	7.480.925,68
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	7.374,24
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	10.014,10
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	183.114,19
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	2.228.665,44
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020
	2.228.665,44

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:

Parte accantonata		
Fondo crediti dubbia esigibilità	64.800,00	
null	0,00	
Altri accantonamenti	0,00	
		B) Totale parte accantonata
		64.800,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.000,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti	130.844,51	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	339.589,07	
Altri vincoli	71.892,31	
		C) Totale parte vincolata
		560.325,89
Parte destinata agli investimenti		
		D) Totale destinata agli investimenti
		44.802,62
		E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
		1.558.736,93
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
		0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	67.703,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	71.500,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avанzo di amministrazione presunto	139.203,00

Si evidenzia di seguito, per chiarezza di lettura rispetto a quanto sopra riportato ed in considerazione di quanto enunciato dall'art. 187 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. recepito dall'art. 49 della L.P. 09.12.2015, n. 18, la quota di avанzo vincolato applicata a bilancio 2021/2023 (e per la annualità 2021) pari a complessivi Euro 139.203,00 e che risulta iscritta a finanziamento di spese riportate nei prospetti sotto specificati.

La quota di avанzo vincolato da "trasferimenti" è stata calcolata in via presuntiva considerando la differenza del contributo statale totalmente accertato ed incassato in conto anno 2020 al codice di entrata 20101.02.00148 - **CONTRIBUTO EX ART. 114 D.L. 18/2020 "CURA ITALIA" PER FINANZIAMENTO SPESE DI SANIFICAZIONE E DISINFEZ. UFFICI, AMBIENTI, MEZZI (COVID19) (Entrata non ricorrente)**. Il contributo predetto non è stato interamente utilizzato e per questo motivo la parte non utilizzata (pari ad Euro 11.626,58) risulta essere confluìta in avанzo di amministrazione vincolato da trasferimenti unitamente ai totale dei ristori COSAP in conto anno 2020 di cui al codice di entrata 20101.02.00149 - **TRASFERIMENTO COMPENSATIVO EX ART. 181 D.L. 19.05.2020, N. 3 (L. 17.07.2020, N. 77) PER RISTORO MINORI ENTRATE COSAP (COVID19) (Entrata non ricorrente)** pari ad Euro 56.077,28 (per un totale complessivo di Euro 67.703,86),

stanziamento stanziameto
in entrata 2021 in uscita 2021

avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti (contributi statali per sanificazione e ristori COSAP) codici spesa:	€ 67.703,00
01021.03.00159: SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE UFFICI ED IMMOBILI COMUNALI (COVID19) (Spesa non ricorrente) (totale stanziamento a bilancio 2021 Euro 12.000,00; la parte eccedente viene finanziata con risorse correnti)	€ 11.603,00
01051.09.10149: RIMBORSO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO EX ART. 181 D.L. 19.05.2020, N. 3 (L. 17.07.2020, N. 77) PER RISTORO MINORI ENTRATE COSAP (Spesa non ricorrente)	€ 54.600,00
01071.09.00219: RIMBORSI PER COSAP NON DOVUTA O INCASSATA IN ECCESSO (SPESA NON RICORRENTE)	€ 1.500,00
	€ 67.703,00
	€ 67.703,00

	stanziamento in entrata 2021	stanziamento in uscita 2021
avanzo di amministrazione vincolato con vincoli formalmente attribuiti dall'ente codici spesa:		€ 71.500,00
01031.04.00206 - LIQUIDAZIONI PER FINE RAPPORTO DI LAVORO AL PERSONALE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (SPESA NON RICORRENTE)	€ 2.000,00	
01041.04.10074 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PERSONALE SERV. TRIBUTI (SPESA NON RICORRENTE)	€ 6.000,00	
01061.04.00365 - LIQUIDAZIONI PER FINE RAPPORTO DI LAVORO AL PERSONALE DEL SERVIZIO TECNICO (SPESA NON RICORRENTE)	€ 60.000,00	
05021.04.01280 - LIQUIDAZIONI PER FINE RAPPORTO DI LAVORO AL PERSONALE A TEMPO DET. DEL SERVIZIO BIBLIOTECA (SPESA NON RICORRENTE)	€ 3.500,00	
	€ 71.500,00	€ 71.500,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

1.3 Equilibri finanziari e principi contabili

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (*principio n. 15 – Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi tenendo conto anche del fatto che le stesse dovranno essere imputate nell'esercizio in cui andranno a scadere (*principio n. 16 – Competenza finanziaria*).

In merito alla veridicità delle poste iscritte a bilancio (previsioni di entrata e spesa) si sottolinea che le stesse sono state iscritte tenendo in considerazione le informazioni al momento disponibili; in considerazione anche del protrarsi della pandemia da Covid19 e dell'evoluzione della normativa contabile l'impianto iniziale tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da consentire durante la gestione del bilancio (e nelle variazioni) la conservazione di tutti gli equilibri (sia corrente che in c/capitale).

Preme sottolineare che il pareggio di bilancio per la parte corrente è stato ottenuto con l'applicazione di canoni aggiuntivi pari ad Euro 482.397,00 per le *“spese correnti legate allo sviluppo economico del territorio”* e per le *“spese non ricorrenti”* non finanziate da specifiche poste in entrata a bilancio (avanzo di amministrazione vincolato o trasferimenti vincolati) così come dato evincere dal prospetto delle spese non ricorrenti presente fra gli allegati del bilancio. Fra le spese non ricorrenti iscritte nella annualità 2021 è stata effettuata l'iscrizione di alcuni incarichi di progettazione *“preliminare”* di opere pubbliche così come dato evincere dal prospetto delle spese non ricorrenti sopra accennato.

La scelta di iscrivere alcune spese di progettazione preliminare in parte corrente come *“spese non ricorrenti”* (per l'annualità 2021) soggiace alla esigenza di rispettare l'attuale normativa in materia considerando l'incertezza dell'iter amministrativo delle

future ed eventuali opere che ne deriveranno, del loro ammontare e conseguentemente della impossibilità, ad oggi, di individuarne le fonti di finanziamento.

1.4 Fondo Pluriennale Vincolato

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione del triennio 2021/2023 preme precisare che la posta in questione non è stata calcolata né per la parte corrente né per la parte in conto capitale in quanto ci si riserva di rinviare ad una puntuale quantificazione della stessa in sede di riaccertamento ordinario considerando anche che il bilancio previsionale per il triennio 2021/2023 è stato redatto con circa un mese di anticipo rispetto al trend di compilazione degli ultimi esercizi e che durante il mese di dicembre 2020 il servizio finanziario è stato impegnato in variazioni di bilancio dovute alla contabilizzazione dei ristori causa la pandemia da Covid19.

La disciplina di utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato ha subito nel corso del 2018 profonde ed importanti variazioni. Preme ribadire che l'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevedeva che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento. L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevedeva altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali doveva essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Le sentenze n. 274/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte Costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e che pertanto:

- ✓ l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;

- ✓ l'avanzo di amministrazione non può essere oggetto di prelievo forzoso.

La Consulta ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (dunque non dall'avanzo di amministrazione). Da ciò si evince che dall'esercizio 2020 non vi sarà più il divieto di finanziare spese con fondo pluriennale vincolato derivante da avanzo di amministrazione e/o debito.

Si fa presente che a decorrere dall'anno **2019**, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29.11.2017 e n. 101 del 17.05.2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Quanto sopra comporta l'assenza dei limiti di finanziamento della spesa con avanzo di amministrazione (anche in parte corrente), dell'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato e dell'assunzione di mutui.

Per quanto riguarda l'indebitamento da parte degli enti locali ed in mancanza di linee guida precise ed al fine di adottare un comportamento contabilmente corretto si ritiene di specificare in questa sede che la Provincia di Trento ha richiesto un parere alla Sezione di Controllo della Corte dei conti del Trentino Alto-Adige. Tale parere era volto a chiarire se il ricorso all'indebitamento potesse essere considerato come entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio. La predetta Sezione si è espressa con deliberazione n. 52/2019. Con tale provvedimento il collegio ha rilevato che l'indebitamento **non** figura fra le entrate che possono essere considerate valide ai fini del pareggio di bilancio; ciò significa che per l'accensione di un mutuo l'ente deve prestare particolare attenzione verificando la permanenza del pareggio di bilancio secondo le disposizioni normative sancite dalla L. 243/2012.

1.5 Previsioni di cassa

Il bilancio è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento di incassi e pagamenti (trend storico).

Si riporta di seguito il fondo di cassa finale “presunto” per l'esercizio finanziario 2021:

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Di seguito si riporta un prospetto indicante l'equilibrio economico finanziario per il triennio 2021/2023:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.023.675,63		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.029.123,00 0,00	2.834.770,00 0,00	2.821.370,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.604.603,00 0,00 24.400,00	2.980.650,00 0,00 19.200,00	2.967.250,00 0,00 18.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	46.120,00 0,00 0,00	46.120,00 0,00 0,00	46.120,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-621.600,00	-192.000,00	-192.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	139.203,00 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	482.397,00	192.000,00	192.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

1.6 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

La parte degli investimenti ha un proprio finanziamento ed equilibrio (separato da quello corrente in quanto diverse sono le finalità e le origini delle fonti di finanziamento).

Le spese di investimento, una volta ottenuto ed accertato a bilancio il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti da contratto o convenzione. Di seguito si riporta lo sviluppo delle poste che compongono l'equilibrio della parte afferenti gli investimenti:

		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.518.021,00	2.115.500,00	1.864.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	482.397,00	192.000,00	192.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	7.035.624,00 0,00	1.923.500,00 0,00	1.672.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$	0,00	0,00	0,00

1.7 CONSISTENZA FONDI MISSIONE 20 TITOLO 1 DELLA SPESA:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è stato costituito ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. per neutralizzare, o parzialmente ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati da:

- presenza di situazioni di sofferenza nei residui attivi (cioè posizioni creditorie verso terzi per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo per incapacità di riscuotere e/o termini di prescrizione non ancora maturati);
- entrate che potrebbero dar luogo alla formazione di crediti "dubbi" e/o di incerta riscossione.

Essendo in una fase di pre-consuntivo si può affermare che la dimensione effettiva del fondo in parola può essere calcolata in via presuntiva e che solo a rendiconto approvato si potrà calcolare un "accantonamento" effettivo di una quota di pari importo nell'avanzo di amministrazione (avanzo a destinazione vincolata). Ad evidenza di quanto sopra esposto si rinvia al punto "Risultato di amministrazione es. fin. 2020 "presunto" (pre-consuntivo) indicante nella tabella la presuntiva quota accantonata di avanzo dato dal FCDDE es. fin. 2020.

Il calcolo puntuale dell'accantonamento in parola sarà oggetto di rivisitazione, come detto sopra, in sede di rendiconto 2020 dopo le operazioni di riaccertamento ordinario.

I criteri adottati per la formazione del fondo in questione nello schema di bilancio 2021/2023, sono stati i seguenti:

- Individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti "dubbi";
- Calcolo, per ciascuna categoria, della media tra incassi c/competenza e accertamenti ultimi cinque esercizi (dal 2020 e a ritroso fino al 2016 seguendo anche le indicazioni contenute nella circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 24.01.2018 e dd. 17.01.2019, la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 dd. 27.12.2019) e da ultimo, visto il particolare esercizio appena conclusosi, sulla base di quanto previsto all'art. 107 bis del D.L. 18/2020 il quale recita testualmente: *"A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".*

Preme sottolineare che il calcolo del fondo sopra specificato si è innestato (già a decorrere dal 2016) su una situazione contabile nata dalla fusione dei bilanci dei comuni di Condino, Cimego e Brione che, in forza della L.R. 24.07.2015, n. 9, hanno istituito dal 01.01.2016 il comune di Borgo Chiese.

La disamina delle “poste a rischio” prese in considerazione ha comportato una aggregazione di dati contabili provenienti da metodi di scrittura contabili temporalmente non sempre omogenee (ad esempio il momento di rilevazione contabile afferente l'accertamento dei ruoli patrimoniali dei tre enti cessati non ha seguito lo stesso criterio di imputazione a bilancio e questo ha inevitabilmente comportato nelle procedure di calcolo la considerazione di riscossioni in c/residui come peraltro suggerito nelle faq del Consorzio dei Comuni pubblicate sul portale web dedicato all'Armonizzazione contabile).

Il fondo crediti iscritto nell'attuale bilancio di previsione 2021/2023 nasce dalla disamina degli stanziamenti in entrata cosiddetti “a rischio” come di seguito riportata:

- recupero IMIS pregressa: è stata considerata la posta di competenza (iscritta per ogni annualità) rapportata alla percentuale di morosità;
- proventi dal taglio ordinario di boschi: la posta “a rischio” riguarda la previsione di entrate da legname derivante dalla convenzione legname “schiantato” a seguito della tempesta “Vaia” di fine ottobre 2018. Il calcolo a fcde sull'entrata è stato considerato su tutta la previsione triennale 2021/23 visto il protrarsi della pandemia da Covid19 e la oggettiva difficoltà di commercializzazione della massa legnosa proveniente dagli schianti “Vaia” (che conta ormai più di due anni di giacenza in bosco con un progressivo ed inevitabile deprezzamento). I contratti di legname che stipulerà il Consorzio Bim del Chiese per conto della municipalità di Borgo Chiese saranno assistiti da fidejussione ma di fatto la pandemia renderà “illusoria” anche questa garanzia finchè gli operai forestali di origine straniera saranno bloccati nei loro paesi d'origine per motivi sanitari e quelli “residenti” su territorio nazionale saranno bloccati da restrizioni ministeriali che via via potrebbero susseguirsi anche nel corso del 2021;
- proventi afferenti le sanzioni al codice della strada: la “posta a rischio” è stata calcolata in ragione della percentuale dello stanziamento previsto a competenza rapportato alla morosità di “non-incassato” per quinquennio 2016-2020 e per ogni annualità;
- liste di carico servizi idrici: è stata considerata a ritroso la media quinquennale degli estinti comuni di Condino, Cimego e Brione; la percentuale di morosità evidenzia un buon andamento degli incassi dato dal fatto che il cap. 407 di entrata “ospita” anche poste pregresse incassate con il “criterio di cassa” su ruoli ex Comune di Condino. La “posta a rischio”, per quanto sopra specificato, è stata calcolata in ragione del 5% dello stanziamento previsto a competenza 2021, del 3,8% dello stanziamento previsto a competenza 2022 e del 3,6% dello stanziamento previsto a competenza 2023;

- fitti attivi di fabbricati per le somme in riscossione coattiva tramite Trentino Trentino Riscossioni (“Bar Smile nell’abitato di Cimego”): anche in questo caso la “posta a rischio” è stata calcolata in ragione della percentuale dello stanziamento previsto a competenza rapportato alla morosità di “non-incassato” per quinquennio 2016-2020 e per ogni annualità.

Quanto sopra risulta specificato nell’allegato al bilancio di previsione 2021/2023 compilato con le modalità di calcolo e percentuali di accantonamento indicate dal Consorzio dei Comuni Trentini con circolari dd. 24.01.2018 e dd. 17.01.2019, dalla normativa attualmente in vigore come indicata in premessa e da dettaglio riportato nei seguenti prospetti:

Comune di Borgo Chiese (TN)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) bilancio di previsione 2021/2023

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE - IM.I.S. DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E ANNI PREGESSI (cap. 6) titolo 1/e TIP.101										
anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	stanziamento anno 2023	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)	FCDE anno 2023 (100%)
2012	-	-	-	0,00%						
2013	-	-	-	0,00%						
2014	-	-	-	0,00%						
2015	-	-	-	0,00%						
2016	-	-	-	0,00%						
2017	64.120,43	64.120,43	-	0,00%	20.000,00	5.000,00	6.500,00	5.990,31	1.576,40	2.049,32
2018	21.503,06	1.113,06	20.390,00	94,82%						
2019	20.892,00	1.113,06	19.778,94	94,67%						
2020	20.892,00	20.892,00	-	0,00%						
totale	127.407,49	87.238,55	40.168,94	31,53%						

IMUP da attività di liquidazione e accertamento (cap. 18 ex Brione, cap. 11 ex Cimego e codice 10101.06.00017) titolo 1/e TIP.101

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	stanziamento anno 2023	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)	FCDE anno 2023 (100%)
2012	-	-	-	0,00%						
2013	10.851,37	10.851,37	-	0,00%						
2014	4.519,16	4.519,16	-	0,00%						
2015	19.627,31	19.627,31	-	0,00%						
2016	50.790,16	50.790,16	-	0,00%						
2017	75.049,02	59.702,85	15.346,17	20,45%						
2018	19.473,50	11.288,19	8.185,31	42,03%						
2019	9.242,07	9.242,07	-	0,00%						
2020	9.242,07	9.242,07	-	0,00%						
totale	183.424,13	159.892,65	23.531,48	12,83%						

**PROVENTI DAL TAGLIO DI LEGNAME SCHIANTATO (CONVENZIONE "SCHIANTI-EMERGENZA FORESTE 2018" REP. N. 119/AP/2019)
(RILEVANTE AI FINI IVA) (cap. 506) titolo 3/e TIP. 500**

anni	accertamenti	riscossioni	da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	stanziamento anno 2023	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)	FCDE anno 2023 (100%)
2012	-	-	-	0,00%						
2013	156.102,34	136.722,34	19.380,00	12,41%						
2014	62.949,81	34.942,25	28.007,56	44,49%						
2015	202.647,71	202.954,46	-	306,75	-0,15%					
2016	135.243,32	135.164,02	79,30	0,06%						
2017	122.643,10	104.861,45	17.781,65	14,50%						
2018	28.102,44	4.417,58	23.684,86	0,00%						
2019	253.225,56	252.597,27	628,29	0,00%						
2020	253.225,56	252.597,27	628,29	0,00%						
totale	995.087,69	952.592,05	42.495,64	4,27%	89.900,00	50.000,00	30.000,00	3.647,26	2.135,27	1.281,16

Sanzioni amministrative per violazione cds

(codice 30200.03.00360) titolo 3/e TIP. 200

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	stanziamento anno 2023	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)	FCDE anno 2023 (100%)
2012	-	-	-	0,00%						
2013	5.527,35	5.527,35	-	0,00%						
2014	6.844,50	6.590,03	254,47	3,72%						
2015	10.061,22	10.315,69	- 254,47	-2,53%						
2016	17.343,83	17.343,83	-	0,00%						
2017	25.885,52	22.185,68	3.699,84	14,29%						
2018	20.598,87	20.598,87	-	0,00%						
2019	24.750,79	8.576,26	16.174,53	65,35%						
2020	24.750,79	8.576,26	16.174,53	65,35%						
totale	123.391,02	87.596,59	35.794,43	29,01%						

Ruoli Idrici

(capitoli vari ex Cimego e vari Borgo Chiese) titolo 3/e TIP. 100

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	stanziamento anno 2023	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)	FCDE anno 2023 (100%)
2012			-	0,00%						
2013	185.584,30	186.864,78	- 1.280,48	-0,69%						
2014	185.965,26	187.147,44	- 1.182,18	-0,64%						
2015	203.831,15	201.375,51	2.455,64	1,20%						
2016	358.299,94	364.015,56	- 5.715,62	-1,60%						
2017	221.792,93	240.340,25	- 18.547,32	-8,36%						
2018	213.131,43	220.764,40	- 7.632,97	-3,58%						
2019	219.480,88	206.805,59	12.675,29	5,78%						
2020	219.480,88	206.805,59	12.675,29	5,78%						
totale	1.436.017,21	1.440.106,90	- 4.089,69	-0,28%						

FITTI ATTIVI DI FABBRICATI (RILEVANTE AI FINI IVA) (codice di bilancio 30100.03.00490) titolo 3/e TIP. 100

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	stanziamento anno 2023	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)	FCDE anno 2023 (100%)
2012				-	0,00%					
2013	46.687,72	46.212,59	475,13	1,02%						
2014	32.812,71	34.388,37	- 1.575,66	-4,80%						
2015	31.069,66	31.952,17	- 882,51	-2,84%						
2016	25.461,68	23.961,81	1.499,87	5,89%						
2017	25.424,60	24.130,48	1.294,12	5,09%						
2018	23.062,25	21.760,52	1.301,73	5,64%						
2019	21.369,47	21.369,47	-	0,00%						
2020	21.369,47	21.369,47	-	0,00%						
totale	147.757,13	144.543,92	3.213,21	2,17%	17.700,00	17.700,00	17.700,00	365,67	384,91	384,91

Totale

anni	accertamenti	riscossioni	somme da riscuotere	morosità in %	stanziamento anno 2021	stanziamento anno 2022	stanziamento anno 2023	FCDE anno 2021 (95%)	FCDE anno 2022 (100%)	FCDE anno 2023 (100%)
2012	-	-	-	0,00%						
2013	404.753,08	386.178,43	18.574,65	4,59%						
2014	293.091,44	267.587,25	25.504,19	8,70%						
2015	467.237,05	466.225,14	1.011,91	0,22%						
2016	587.138,93	591.275,38	- 4.136,45	-0,70%						
2017	534.915,60	515.341,14	19.574,46	3,66%						
2018	325.871,55	279.942,62	45.928,93	14,09%						
2019	548.960,77	499.703,72	49.257,05	8,97%						
2020	548.960,77	519.482,66	29.478,11	5,37%						
totale	3.013.084,67	2.871.970,66	141.114,01	4,68%	357.600,00	337.700,00	319.200,00	24.349,51	19.199,82	18.337,18

Fondo di riserva:

Il fondo di riserva iscritto a bilancio 2021 – 2023 è stato calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che recita testualmente al comma 1: *"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio"* ed al comma 2 *"Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti"*.

La predetta posta in uscita è stata prevista in Euro 27.700,00 per l'annualità 2021, Euro 15.000,00 per l'annualità 2022 ed Euro 14.470,00 per l'annualità 2023 nel rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore e secondo i parametri indicati nella tabella di seguito riportata:

a bilancio 2021 (cap. 2705)	€	27.700,00
a bilancio 2022 (cap. 2705)	€	15.000,00
a bilancio 2023 (cap. 2705)	€	14.470,00

	limite max	limite min	
Fondo di riserva calcolo per 2021	€ 72.092,06	€ 10.813,81	
Fondo di riserva calcolo per 2022	€ 59.613,00	€ 8.941,95	<i>art. 166 d.lgs. 267/200 il fondo di riserva non può superare il 2% delle spese correnti inizialmente previste a bilancio ed essere inferiore allo 0,30% del predetto limite</i>
Fondo di riserva calcolo per 2023	€ 59.345,00	€ 8.901,75	

		previsione iniziale 2021
titolo 1 spesa	€	3.604.603,00
		previsione iniziale 2022
titolo 1 spesa	€	2.980.650,00
		previsione iniziale 2023
titolo 1 spesa	€	2.967.250,00

Fondo di riserva di cassa:

Per quanto riguarda il fondo di riserva di cassa si precisa che lo stesso è stato calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. ovvero valorizzando solo lo stanziamento di cassa in misura non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (e solo per la prima annualità del bilancio di previsione 2021 - 2023).

Il predetto fondo potrà essere utilizzato per esigenze di cassa con deliberazioni dell'organo esecutivo.

L'importo previsto a bilancio 2021 – 2023 del fondo in parola ammonta a complessivi Euro 27.700,00 (e risulta valorizzato solo per la prima annualità) secondo la tabella sotto riportata:

Fondo di riserva di cassa ex art. 166 comma 2-quater D.lgs. 267/2000		
(LIMITE MINIMO = 0,2% deli stanziamenti di cassa delle spese finali titolo 1+titolo 2)	€	27.601,85
Stanziamento di sola cassa a bilancio 2021 (cap. 2706)	€	27.700,00

2021		
titolo 1 (stanziameto cassa)	€	4.366.411,17
titolo 2 (stanziameto cassa)	€	9.434.513,63
totale spese finali	€	13.800.924,80

Nel computo delle spese finali sopra ascritte non è stato considerato il totale della previsione di cassa afferente il titolo 4 “Rimborso di prestiti” in quanto trattasi di giro contabile” per la contabilizzazione fino all'esercizio 2027 dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui (leggasi a tal proposito quanto riportato al successivo punto “RIMBORSO DI PRESTITI e CHIUSURA ANTICIPAZIONI”).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (titolo 1 spesa).

E' stata prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (in sigla il fondo sarà denominato FGDC); la predetta disposizione è stata approvata con Legge di Bilancio 2020 (L. 27.12.2019, n. 160) nei commi 854 e 855. Per la quantificazione del fondo in questione è necessario prendere visione dei dati resi disponibili sulla Piattaforma dei Crediti sulla base dei quali verificare la sussistenza ed eventualmente la dimensione dell'accantonamento da iscrivere entro il prossimo 28 febbraio sul bilancio 2021. Il criterio di quantificazione ed iscrizione del fondo in parola soggiace al tempo di ritardo dei pagamenti delle fatture registrato in PCC; per ritardi registrati nell'esercizio 2020 superiori a 60 giorni o, ancora, per il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza, l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio dell'esercizio in corso. La percentuale scende al 3% per ritardi compresi fra 31 e 60 giorni, al 2% quando i ritardi siano compresi fra 11 e 30 giorni e, infine, all'1 per cento per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e dieci giorni.

L'argomento di cui sopra è stato trattato anche in una circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 04.10.2019 avente ad oggetto: "Piattaforma certificazione crediti commerciali e fondo di garanzia debiti commerciali" acquisita a protocollo sub n. 6393 dd. 07.10.2019. Dai criteri di controllo segnalati nella circolare predetta si rileva, per il comune di Borgo Chiese, quanto segue:

- lo stock di debito commerciale al 31.12.2019 è pari ad Euro 26,30 (fonte: PCC);
- lo stock di debito commerciale al 31.12.2020 è pari ad Euro 10.613,04 (fonte: PCC). Il debito residuo al 31.12.2020 non risulta superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anno ed afferenti "le spese per acquisto di beni e servizi" (Macro-aggregato 03). Considerando il totale della spesa computata al macro-aggregato 03 del titolo 1 in conto annualità 2020 si può dimostrare quanto sopra affermato:

			TOTALE PAGATO 2020 COMP+RES AL MACROAGGREAGATO 03 (ACQUISTO DI BENI E SERVIZI)
A)	€ 1.227.558,49		
B)			SIMULAZIONE DEBITO AL 31.12.2020 IN MISURA PARI AL 5% DI A); SE LO STOCK DI DEBITO AL 31/12/2020 E' SUPERIORE A B) SI CALCOLA FGDC
	€ 61.377,92		STOCK DEBITO AL 31.12.2020 (Fonte PCC) Euro 10.613,04 < Euro 61.377,92; RISPETTATE ANCHE LE CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE DEBITO, TRASMISSIONE A PCC STOCK DEBITO RESIDUO E FATTURE PAGATE (SIOPE+)
	€ 10.613,04		
		-9,61%	INDICATORE DI RITARDO ANNUALE DEI PAGAMENTI (Fonte PCC anno 2020). Essendo negativo non si calcola FGDC
<i>Verifica casistica ipotesi a) in circolare Consorzio dei Comuni Trentini dd. 04/10/2019</i>			
<i>Verifica casistica ipotesi b) in circolare Consorzio dei Comuni Trentini dd. 04/10/2019</i>			

Per quanto sopra esposto il fondo di garanzia debiti commerciali non è stato calcolato.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

4.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Nello stimare le entrate di parte corrente è stato preso in considerazione il trend effettivo ed eventuali variazioni sullo stesso in base alle informazioni attualmente disponibili stante anche quanto previsto dal “Protocollo d’intesa di materia di finanza locale per il 2021” pervenuto al protocollo comunale in data 19.11.2020 al n. 7443.

Si richiama anche quanto comunicato dalla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali con nota e-mail dd. 11.01.2021 acquisita al prot. sub n. 193 dd. 11.01.2021. Nello specifico, fra le novità di particolare rilievo, si rileva che l’art. 1 (commi da 816 a 847) della L. 160/2019 stabilisce, a partire dal 01.01.2021, l’abrogazione dell’Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.Lgs. 507/1993), del canone (alternativo all’imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.Lgs. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.Lgs. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.Lgs. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone (di natura patrimoniale e non tributaria) unitario disciplinato dalla sopra richiamata disposizione normativa. Il nuovo canone entra in vigore a far data dal 01.01.2021 con la conseguente abrogazione di T.O.S.A.P./C.O.S.A.P. e della Imposta comunale sulla Pubblicità. Le modalità di applicazione del nuovo canone e tutta la disciplina ad esso collegato sarà oggetto di regolamentazione “ad hoc” da approvarsi con specifico provvedimento consiliare. Si ribadisce, così come ricordato nella nota mail dd. 11.01.2021 della Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali sopra richiamata, che le eventuali deliberazioni in materia di tributi e tariffe locali dovranno essere obbligatoriamente adottate prima dell’approvazione del bilancio di previsione 2021. La novità sopra accennata ha trovato manifestazione finanziaria a bilancio 2021/23 con l’iscrizione a titolo 3 dell’entrata delle seguenti nuove poste:

- 30100.03.00021 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZ., O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA;
- 30100.03.00486 - CANONE DI CONC. PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE E SPAZI DEL DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE;
- 30100.03.00488 - CANONE DI CONC. PER OCCUPAZIONE PERMANENTE DI AREE E SPAZI DEL DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE.

La previsione di entrata afferente l’IMIS (l’entrata di parte corrente più rilevante del bilancio comunale e stimata in complessivi Euro 901.000,00 ad annualità sul triennio 2021/23) è stata calcolata prendendo a riferimento una simulazione di impianto tariffario “ante – Covid19” (che sarà oggetto di approvazione con specifico provvedimento consiliare prima della approvazione del bilancio 2021/23) considerando che il gettito sarà garantito per la maggior parte della posta iscritta in entrata dagli insediamenti produttivi presenti sul territorio comunale la cui produzione si presume continuativa nell’anno 2021.

Altra posta di un certo rilievo riguarda la previsione a competenza 2021 identificata con il codice "20101.01.00650 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER RISTORI ATTIVITA' COMMERCIALI (COVID19) (ENTRATA NON RICORRENTE)". Questa entrata quantificata in complessivi Euro 62.503,00 trova ragione di esistere a seguito di quanto comunicato dal Consorzio dei Comuni Trentini con nota dd. 17.12.2020 acquisita a protocollo comunale in data 18.12.2020 sub n. 8122 ed andrà a finanziare il codice di spesa di pari importo denominato "14021.04.00651 - TRASFERIMENTI CORRENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI (COVID19) (SPESA NON RICORRENTE)". Le risorse stanziate a favore del comune di Borgo Chiese sono pari ad Euro 37.502,00 per l'annualità 2020 ed Euro 25.001,00 per l'annualità 2021 (per un totale stanziato a bilancio in entrata di Euro 62.503,00). Le risorse assegnate ai comuni con DPCM dd. 24.09.2020 dovranno essere utilizzate nel rispetto delle disposizioni del DPCM citato, dell'ordinamento e dei vincoli esistenti in materia di erogazioni pubbliche a sostegno delle attività economiche ed in particolare dovranno essere rivolte per realizzare azioni di sostegno economico in favore di piccole e microimprese che:

- a) svolgano attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni interessati, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali (anche avendo sede legale altrove);
- b) siano regolarmente iscritte al registro delle imprese;
- c) non siano in stato di liquidazione o fallimento e non siano soggette a procedure di fallimento o concordato preventivo.

Per quanto riguarda la grandezza finanziaria afferente il "fondo perequativo/fondo di solidarietà" è importante sottolineare che l'attuale quadro di incertezza, dato dal protrarsi della pandemia da Covid19, non è sicuramente di ausilio ai responsabili del servizio finanziario delle municipalità trentine (e nazionali) per addivenire ad una puntuale e precisa quantificazione della posta in esame. Il più volte richiamato Protocollo in materia di finanza locale per il 2021 datato 16.11.2020 ha considerato, per le motivazioni sopra esposte, l'attuale instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la provincia autonoma stessa ritenendo opportuno:

- sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto del fondo in parola;
- procedere al ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente così come definito nei parametri vigenti provinciali.

Un cenno merita sicuramente la possibilità di ottenere risorse integrative per le funzioni fondamentali degli enti locali. Risulta incrementato di 500 mln di Euro il fondo per assicurare a comuni, provincie e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse al protrarsi dell'emergenza da

Covid19 (si ricorda che il fondo in questione è stato istituito con l'art. 106, commi 1-3 del D.L. 34/2020). Il riparto delle risorse integrative del Fondo sarà effettuato con due distinti decreti del Ministero dell'Interno da adottare, il primo entro il 28/02/2021 ed il secondo entro il 30/06/2021. Le risorse aggiuntive (vincolate) saranno da destinare al finanziamento delle spese afferenti le funzioni fondamentali oltre a compensare le minori entrate causa Covid e ciò per il biennio 2020 e 2021. Le risorse eventualmente non utilizzate alla fine dell'esercizio confluiranno, come per il 2020 appena conclusosi, nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione. La prima certificazione che impegnerà il servizio finanziario nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (in sigla MEF) sarà da inviare entro il 31/05/2021 (termine iniziale del 30/04/2021 prorogato). Nel periodo che intercorrerà dal 30/06/2021 al 30/06/2022 verrà effettuata la verifica a consuntivo dell'effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle minori e maggiori spese causa Covid19 al fine di addivenire alla quantificazione di eventuali conguagli (sia nei confronti dello Stato sia nei confronti degli enti percettori dei ristori).

Una puntualizzazione a parte merita anche il codice di entrata afferente il Fondo Investimenti Minori (codice 20101.02.00147 - FONDO INVESTIMENTI). Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, per quanto attiene ai limiti di utilizzo in parte corrente dell'ex FIM conferma, anche per l'anno 2021, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 11 della L.p. 36/1993 e s.m., quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, ovverosia:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni; anche per il 2021 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tener conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Le previsioni di entrata in parte corrente relative al Fondo Investimenti Minori per l'anno 2021 sono pari ad Euro 226.480,00 (superiore al limite del 40% così come sopra riportato e quantificato per il Comune di Borgo Chiese in Euro 118.888,29), stante l'impossibilità, al momento della redazione del bilancio di previsione 2021/2023, di garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio con risorse alternative. Per le annualità 2022 e 2023 non è stata prevista a titolo di Fondo Investimenti Minori alcuna risorsa aggiuntiva stante la sospensione della possibilità di applicazione a bilancio così come stabilito all'interno del Protocollo di Finanza Locale per il 2021. Preme ribadire che la Giunta provinciale si impegnerà, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per l'anno 2022.

Un'altra posta di parte corrente legata alla pandemia da Covid19 iscritta a bilancio di previsione 2021/2023 è identificata con il codice “20101.02.00161 - TRASFERIMENTO PER OPERAZIONI DI PULIZIA E DISINFEZIONE SEGGI ELETTORALI (COVID19) (Entrata non ricorrente)”; tale posta pari ad Euro 2.070,00 è stata destinata al trasferimento di pari importo iscritto al codice di spesa “01011.04.00363 - TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER RIMBORSI SPESE DI PULIZIA E DISINFEZIONE SEGGI ELETTORALI (COVID19) (Spesa non ricorrente)”. Preme ribadire, così come accennato nella nota del Commissariato per il Governo per la Provincia Autonoma di Trento – Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria acquisita a protocollo sub n. 401/A dd. 18.01.2021 e pervenuta successivamente all’approvazione in giunta comunale dello schema di bilancio 2021/23, che il predetto contributo non dovrà essere rendicontato e potrà essere eventualmente applicato a bilancio in attività che abbiano la stessa finalità di prevenzione e contrasto all’emergenza Covid19 anche nel corso del 2021.

Le risorse di parte capitale, la cui iscrizione a bilancio di previsione 2021/23 è stata effettuata sulla base delle informazioni note e della documentazione agli atti, sono dettagliatamente esposte nel quadro delle spese d’investimento del triennio interessato.

Al momento della redazione del bilancio per il triennio 2021/23 non compare la posta del Fondo Pluriennale Vincolato e nemmeno poste in entrata e spesa re-imputate in quanto nel mese di dicembre 2020, vista la mole di adempimenti collegati al susseguirsi di variazioni di bilancio per risorse stanziate o da stanziare collegate alla pandemia da Covid19, non è stato possibile effettuare una prima e puntuale disamina da parte del responsabile del servizio finanziario su quelle poste la cui esigibilità avrebbe avuto ragione di essere differita ad esercizi successivi; così come tutti gli impegni di spesa giuridicamente perfezionati nel 2020 ed afferenti trattamenti accessori al personale dipendente saranno oggetto di puntuale disamina, in base alla esigibilità degli stessi, in sede di deliberazione giuntale di riaccertamento ordinario.

Si precisa che, per quanto riguarda i contributi riconosciuti dalla Regione Autonoma Trentino Alto-Adige ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione, la soglia minima degli stessi è stata innalzata dal 30% al 70% a decorrere dall’anno 2016 in forza dell’art. 1 della L.R. n. 7/2017 (a modifica del comma 1 dell’art. 10 “Contributi istituiti a seguito di fusione” della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 (Legge regionale di stabilità). La modifica introdotta ed illustrata nella circolare della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige n. 4/EL/2017 dd. 01.08.2017 permette di allocare nelle rispettive tipologie di entrata i contributi regionali rispettivamente per le somme di euro 115.266,67 per la annualità 2021. Per le successive annualità 2021 e 2022 è stato previsto il trasferimento regionale in parola quantificato rispettivamente in euro 109.200,00 per il 2022 ed euro 103.133,00 per il 2023.

Le previsioni di entrata nel titolo 4 includono altresì:

- Fondo Strategico territoriale (QUOTA B) a parziale finanziamento della spesa iscritta a codice “06012.03.03651 - TRASFERIMENTO AD E.S.CO.BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA PER PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE AREA CAMPER ADIACENTE IL CAMPO SPORTIVO E PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO IMPIANTO NATATORIO DI VALLE”;
- il contributo provinciale a parziale finanziamento della spesa iscritta al codice: “04012.02.03131 - LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO CON RISTRUTTURAZIONE TOTALE EDIFICO AD USO SCUOLA DELL'INFANZIA P.ED. 40/2 C.C. CIMEGO”. Tale posta sarà oggetto di variazione a seguito della re-imputazione di parte della stessa dall'esercizio finanziario 2020 (e ciò in sede di riaccertamento ordinario) stante l'impossibilità di addivenire alla predetta operazione per approvazione delle modalità di finanziamento dell'opera con determina del servizio tecnico n. 205 DD. 30.12.2020 avente ad oggetto: “Lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso scuola dell'infanzia di Cimego p.ed. 40/2 in C.C. Cimego I. Approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo, finanziamento della spesa, determinazione modalita' di esecuzione e di scelta del contraente. CUP: J36B16000010007 CIG: 8559703A5D”.
- contributo provinciale a parziale finanziamento dei lavori di sistemazione e messa a norma dell'edificio scolastico con annessa palestra a Condino: si tratta di un contributo sospeso (così come da determina del Dirigente del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento n. 58 dd. 09.03.2020 avente ad oggetto: “*Fondo Unico Territoriale – quota edilizia scolastica di cui all'art. 16 della L.P. 15.11.1993, n. 36 e s.m. COMUNE DI BORGO CHIESE: “Sistemazione e messa a norma dell'edificio scolastico e dell'annessa palestra p.ed. 701 C.C. Condino” – sospensione termine di avvio della procedura di affidamento dei lavori. Pratica n. 44/2013”*) e destinato ad un'opera non più rispondente alle esigenze dell'amministrazione comunale stante le sopravvenute criticità strutturali appurate con studi effettuati e depositati in atti. Si vedrà nel proseguo quale sarà la volontà dell'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse disponibili, per un'eventuale futura ristrutturazione o demolizione dell'edificio sito in Via Marconi a Condino ed attualmente non utilizzato come scuola primaria;
- i contributi in c/capitale stanziati per investimenti ed opere pubbliche dal Consorzio BIM del Chiese (totale Euro 394.734,00) per il finanziamento di parte della spesa afferente “Lavori di sistemazione e messa a norma edificio scolastico e annessa palestra”. A questo proposito si richiama quanto precisato nel punto precedente.
- le poste relative a contributi di costruzione ed agli oneri per violazioni alle sanzioni urbanistiche;
- canoni aggiuntivi di cui all'art. 1 bis comma 15 quater della L.P. 6 marzo 1998, n. 4. Per la predetta fonte di finanziamento si richiama quanto comunicato dalla Provincia Autonoma di Trento (Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e per l'Energia) con propria nota prot. n. S502/2020/17.13.2/MA acquisita a protocollo al n. 7638 dd. 27.11.2020. La disciplina di utilizzo della predetta posta in entrata non subirà variazioni rispetto al passato ed è stata quindi data l'indicazione agli enti locali di poter

utilizzare fin da subito le entrate in questione a finanziamento di spese d'investimento e/o di spese di carattere corrente afferenti "progetti di sviluppo economico del territorio" o "non ricorrenti" (così come chiarito in sede di Protocollo d'Intesa anno 2011). Preme precisare che per l'annualità 2021 l'ente ha titolo ad accettare a bilancio 2021/2023 la somma di euro 1.272.008,47; per le annualità oltre il 2021, così come precisato e richiamato nella nota sopra, non è stato possibile fornire previsioni per i canoni aggiuntivi. Anche nel "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021" si è chiarito al punto "CANONI AGGIUNTIVI" che *"in pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione"*. La posta iscritta in entrata al codice "40200.01.01072 - CANONI AGGIUNTIVI DI CUI ALLA LETT. A) DELL'ART. 1 BIS, COMMA 15 QUATER DELLA L.P. 06.03.1998, N. 4" e pari a complessivi Euro 3.692.665,61 include anche rimanenze degli esercizi precedenti (concesse ma non utilizzate).

Altra fonte di finanziamento che viene riproposta nella programmazione triennale 2021/2023 riguarda il Fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex articolo 11 della LP 36/93 e ss.mm.ii. identificato dal codice di entrata "40200.01.01161 - FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - EX FIM". Per la disciplina che regolamenta l'utilizzo del fondo provinciale in parola si rinvia a quanto riportato nella disamina della posta iscritta in parte corrente. Gli stanziamenti a finanziamento della parte capitale trovano riscontro nelle risorse afferenti la posta in parola già assegnati negli esercizi precedenti ed in parte utilizzate.

Il titolo 5 dell'entrata denominato "Entrate da riduzione di attività finanziarie" è stato popolato con il codice di entrata "50100.01.01000 - ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI IN GEAS SPA" quantificato in Euro 10.000,00 e per la sola annualità 2021. Si precisa che l'ultima revisione delle partecipate è avvenuta con deliberazione consiliare n. 39 dd. 30.12.2020).

Per la puntuale disamina di quanto sopra riportato si rinvia al quadro delle spese di investimento relativo al triennio 2021/2023.

4.2 Accensione di prestiti

Non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui nel documento contabile 2021/2023 stante anche quanto previsto nel Protocollo d'Intesa sulla finanza locale per il 2021 dd. 16.11.2020. In particolare si richiama quanto indicato nella sezione "INDEBITAMENTO". Resta confermato anche per il 2021 la sospensione delle operazioni di indebitamento stante quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previsti dalla L. 243/2012.

4.3 Anticipazioni dal Tesoriere

Non è stata prevista alcuna anticipazione dal tesoriere.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

5.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche per le uscite la previsione si è basata su un trend di flussi finanziari con particolare riguardo alla applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato e cioè prevedendo quelle che saranno le uscite che andranno a scadenza e secondo un principio di attendibilità e congruità. Resta inteso che il documento contabile è previsionale e quindi potrà essere suscettibile di variazioni per far fronte a spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (principio n. 7 – Flessibilità).

La gestione delle spese correnti seguirà il principio della competenza finanziaria potenziata che sarà calato alle varie tipologie: spese per il personale (trattamenti fissi e continuativi, rinnovi contrattuali, trattamento accessorio), spese per acquisti con forniture ultrannuale (beni e servizi), aggi su ruoli, gettoni di presenza, contributi in c/gestione (trasferimenti correnti) ed eventuali incarichi legali.

La gestione delle spese d'investimento (acquisizione o realizzazione di beni e servizi durevoli) dovrà seguire il principio della competenza finanziaria potenziata e gli stanziamenti dovranno quindi rispecchiare in termini finanziari l'effettiva scadenza rispetto all'esercizio finanziario nel quale sono stati allocati. Ci si riserva in questo senso un costante e puntuale monitoraggio in considerazione dei crono-programmi e delle eventuali variazioni che subiranno nel corso della gestione.

Si espongono di seguito lo sviluppo a bilancio di previsione 2021/2023 delle spese correnti ed in c/capitale secondo l'impostazione prevista per il bilancio autorizzatorio e per macro aggregati:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	
	<i>SPESE CORRENTI</i>						
100	Redditi da lavoro dipendente	975.800,00	0,00	962.950,00	0,00	962.950,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	173.600,00	0,00	155.600,00	0,00	151.100,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	1.915.830,00	206.000,00	1.556.200,00	10.000,00	1.550.930,00	10.000,00
	Trasferimenti correnti	361.673,00	146.073,00	206.400,00	0,00	204.100,00	0,00
	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	59.600,00	56.100,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
	Altre spese correnti	118.100,00	0,00	96.000,00	0,00	94.670,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	3.604.603,00	408.173,00	2.980.650,00	10.000,00	2.967.250,00	10.000,00
	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>						
200	Investimenti fissi lordi	5.791.617,00	0,00	1.764.500,00	0,00	1.618.000,00	0,00
	Contributi agli investimenti	1.244.007,00	0,00	159.000,00	0,00	54.000,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	7.035.624,00	0,00	1.923.500,00	0,00	1.672.000,00	0,00
	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>						
400	Rimbors mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	46.120,00	0,00	46.120,00	0,00	46.120,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	46.120,00	0,00	46.120,00	0,00	46.120,00	0,00
	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>						
500	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>						
700	Uscite per partite di giro	958.500,00	0,00	958.500,00	0,00	958.500,00	0,00
	Uscite per conto terzi	213.000,00	0,00	213.000,00	0,00	213.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	1.171.500,00	0,00	1.171.500,00	0,00	1.171.500,00	0,00
	TOTALE	11.857.847,00	408.173,00	6.121.770,00	10.000,00	5.856.870,00	10.000,00

RIMBORSO DI PRESTITI e CHIUSURA ANTICIPAZIONI

Non è stato previsto a bilancio alcun rimborso di prestito e restituzione di anticipazioni al Tesoriere.

Preme ricordare, così come previsto nel DUP 2021/2023, che nell'esercizio 2015 fu attivata da parte degli estinti Comuni di Cimego e Condino l'operazione di estinzione anticipata dei mutui attraverso un'anticipazione di fondi da parte della Provincia. Con successiva comunicazione di data 02.03.2018 il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento aveva fornito le indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione a bilancio, e ciò a partire dall'esercizio 2018 e fino a tutto il 2027, precisando che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito estinto sarebbe stata effettuata sulle assegnazioni afferenti l'ex Fondo Investimenti minori.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto fra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali della Provincia di Trento in data 16.11.2020, conferma la previsione sul triennio 2021/2023 della quota ex FIM posta in evidenza come "giro contabile" per la contabilizzazione fino all'esercizio 2027 dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui come sopra accennata. Si ribadisce quanto sopra stante l'attuale sospensione delle restanti quote ex Fim applicabili a bilancio per le annualità 2022 e 2023. Le predette quote restano sospese alla luce dell'attuale disponibilità di risorse sul bilancio provinciale con la possibile e futura ri-assegnazione alle municipalità trentine, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, in sede di assestamento del bilancio provinciale.

L'ammontare complessivo dell'importo da restituire è di Euro 461.130,52; la quota annua è pari ad Euro 46.113,04; a bilancio viene data evidenza dell'intera operazione come "giro contabile" e con la seguente allocazione:

- ✓ codice 20101.02.20158 in entrata (denominato "TRASFERIMENTO COMPENSATIVO EX FIM PER RECUPERO QUOTA ANNUALE DEBITO RESIDUO ESTINTO ANTICIPATAMENTE DAGLI EX COMUNI DI CIMEGO E CONDINO (giro interno)" con importo a previsione 2021/2023 di Euro 46.120,00 ad annualità;
- ✓ codice 50024.03.04052 della spesa (denominato "QUOTA ANNUALE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI EX COMUNE DI CONDINO E CIMEGO (QUOTA CAPITALE) - GIRO INTERNO") con importo a previsione 2021/2023 di Euro 46.120,00 ad annualità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Floriani rag. Erika
Firmato digitalmente

Approvato dal consiglio comunale di Borgo Chiese con deliberazione n. 4 dd. 18.02.2021

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm..

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis D.Lgs. 82/2005). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. n. 39/1993).